

VERSO IL FUTURO GUARDANDO IL PASSATO

Exallievi ed exallieve di Don Bosco sono coloro che, per aver frequentato una Scuola, un Oratorio o una qualsiasi opera salesiana, hanno ricevuto in essi una preparazione per la vita secondo i principi di Don Bosco. L'educazione ricevuta, che richiama i vincoli di figliolanza e la gratitudine a Don Bosco, si manifesta assumendo, secondo le proprie possibilità e la specifica competenza dei laici, responsabilità di collaborazione per realizzare le finalità del progetto educativo salesiano.

L'Unione Exallievi di Pordenone, negli ultimi anni, si è adoperata per ringiovanire il direttivo e ricreare un gruppo, impegnato in numerose attività, rivolte soprattutto ai giovani e alle famiglie con i bambini, con l'apporto di esperienza dei "veterani". Questo gruppo, pur di età diverse, è composto da coloro che sono stati compagni di classe, di gite, di castagnate, di ritiri spirituali e di giochi, che si ritrovano con lo stesso spirito, la stessa allegria, la stessa semplicità di un tempo, quando erano sui banchi di scuola o frequentavano l'oratorio.

Sentono di appartenere a qualcosa di speciale, molto più grande di loro, ma così profondamente radicato nella vita di ognuno, da renderli tutti più generosi, sicuri nelle avversità, riconoscenti per quello che hanno ricevuto ed imparato, frequentando questa meravigliosa "casa", che considerano anche un po' loro.

Ciò che indubbiamente ci contraddistingue è la voglia di saper mettere insieme con semplicità e umiltà, ma con carisma, i momenti di formazione e preghiera, quelli organizzativi e quelli spensierati. Questa peculiarità ci è stata trasmessa dall'amato don Heider, delegato dell'Unione, tragicamente scomparso quattro anni fa, in un incidente in sella alla sua inseparabile bicicletta.

Don Heider, con la sua umanità e spirito di fratellanza, ha saputo coinvolgerci indicandoci il modo per diffondere ogni giorno gli insegnamenti appresi frequentando il Collegio Don Bosco di Pordenone.

Per chi lo ha anche solo incontrato o lo ha avuto come amico, oltre che l'educatore, spontaneamente riconosceva in lui un "*Maestro della gioventù*".

Seguendo la via da lui indicata, abbiamo continuato le attività dell'Unione, che senza sfoggio, sono le più disparate: dal servizio di assistenza alla marcia "Su e zo per i ponti di Venezia", al "Trofeo Don Bosco" (una manifestazione che, con la reliquia del Santo in una piccola statua che lo rappresenta, tocca parecchi paesi della provincia e diffonde nelle varie parrocchie gli insegnamenti salesiani, permettendo, con l'occasione, di contattare e recuperare gli Exallievi locali), ai weekend estivi ed invernali per giovani e famiglie nella nostra mitica casa di montagna di Valgrande, nel Comelico, con intento formativo e di rafforzamento del gruppo, all'orientamento universitario per i ragazzi delle superiori, impartito dagli Exallievi, che, lasciati i banchi di scuola, frequentano con

successo le varie facoltà o sono già diventati dei validi professionisti, felici di passare ad altri le loro esperienze.

Altra iniziativa importante per l'Unione Exallievi di Pordenone è quella dell'attività teatrale. Con la paziente e costante attenzione del salesiano Silvano Gianduzzo, il teatro è entrato a far parte delle molte attività degli Exallievi. All'inizio semplicemente con piccole partecipazioni a proposte teatrali che nascevano all'interno del Collegio o più direttamente con la decennale attività della Filodrammatica dell'Oratorio. Poi, nel corso degli anni, si costituiva un gruppo con iniziative autonome che debuttando, nel 1997, con la commedia "Fuoco alla coda di paglia" di Franco Roberto, primo lavoro ufficiale della neonata compagnia teatrale "Giù dai colli".

Il gruppo, il cui nome deriva dalle parole iniziali del più famoso canto a Don Bosco, è composto prevalentemente da Exallievi ed Exallieve che hanno frequentato le scuole e l'oratorio salesiano di Pordenone.

Dopo la "prima" con "tutto esaurito" al Teatro Don Bosco di Pordenone nel febbraio 2002, la commedia "I Rusteghi", un classico di Carlo Goldoni, è stata replicata nei vari teatri della provincia. Per un breve periodo, nel 2008, il gruppo ha presentato, in alcune occasioni, la lettura di alcuni brani tratti dai diari dell'Exallievo Luciano Dean, scomparso in giovanissima età negli anni '40, originario di San Vito al Tagliamento, che, con il suo stile di vita ed i suoi insegnamenti, è, ancora oggi, esempio di carità ed educazione.

Dall'ottobre 2010 la compagnia propone "*Due dozzine di rose scarlatte*", classica commedia brillante di Aldo De Benedetti. Con questa nuova opera vuole presentarsi al pubblico in formazione ridotta, con un testo contemporaneo, gradevole e convincente, realizzato con spunti scenografici e costumistici moderni e inusuali, ed un recitazione fresca e dinamica. Il gruppo nel frattempo continua a mettere in scena "*Torna a casa Tomaso*" di Luciano Rocco, sacro e profano in cartellone dal 2004, che ha superato le trenta repliche. Questo spettacolo viene rappresentato molte volte all'interno delle chiese in quanto il testo permette di riflettere, ridendo di gusto, sulla propria fede e sul messaggio di speranza che Cristo ha portato all'umanità. Noi consideriamo nostra missione continuare a portare avanti questa *forma alternativa di evangelizzazione* che rispecchia pienamente i valori di cui gli Exallievi si fanno portatori, oltre ad aiutare spesso delle associazioni benefiche locali e delle missioni dell'Africa o del Sud America.

Infine, senza però escludere altre realizzazioni e ulteriori obiettivi, ricordiamo il Gruppo Missionario "Giovani sogni", che interagisce direttamente con gli studenti della scuola superiore, gli Exallievi di domani, svolgendo delle attività di aiuto alle popolazioni bisognose, perlopiù della Bolivia, guidati dall'ideale dei "*buoni cristiani ed onesti cittadini*", secondo gli insegnamenti di Don Bosco.

L'assoluta novità di quest'anno però è la partecipazione di un bel gruppo di Exallievi al 3° Memorial Molent; su proposta di uno stesso Exallievo ci siamo adoprati per metterci in gioco con i ragazzi della scuola superiore, gareggiando insieme a loro alle gare scolastiche di atletica leggera, in ricordo di Matteo Molent, un Exallievo che ci ha lasciato un paio di anni fa a causa di un malore durante una partita di basket. E' stata una manifestazione fantastica che ha riunito tanti giovani e non più giovanissimi, che si sono divertiti "*correndo*" per un nobile scopo.

L'Unione Exallievi pubblica tre volte all'anno, dal maggio 2010, il giornalino "Un'altra voce", ricco di testimonianze, momenti formativi e foto che rappresentano le molteplici attività di questa realtà sempre viva e propositiva.